

A Taino Christian Terzaghi è profeta in patria con l'arte del "punto"

Pubblicato: Domenica 6 Ottobre 2024



Terzaghi del Basso Verbano non poteva neppure lontanamente accettare di uscire battuto in “casa propria”, sui suoi campi, dopo aver primeggiato a Reno non più tardi di un paio di mesi or sono e aver dovuto soccombere a Daverio in semifinale, dopo un’aspra contesa con Roberto Signorini del Possaccio. E’ vero, le condizioni erano cambiate, se il 26 luglio era una giornata torrida, i campi meno scorrevoli, lo 04 ottobre imponeva un’attenta osservazione alla frescura ormai giunta in anticipo, ma assidua e persistente, almeno all’esterno della struttura coperta, all’interno della quale si stendevano gli insoliti campi giallo paglierino.

Terzaghi confessava di sfuggita in semifinale, con un’aria fra il burlesco e lo scaramantico: **“Stasera non ci sono in campo, non ci sono quasi per nulla”**, anche se solo un attimo prima era riuscito a stupire con una giocata al limite della perfezione. Di certo l’impostazione era orientata sul rendersi la vita irta di barriere difficili da superare pure per un provetto interprete dei concorsi a ostacoli, dove la riviera o l’oxer a carré rappresentano solo la sfida che si deve, si vuole affrontare per dimostrare la destrezza, il dominio del mezzo – il cavallo – e, in questo caso, la capacità di governare un altro mezzo – le bocce – con rara perizia. Terzaghi si era sicuramente proposto di scovare un percorso non semplice, dove la partita non doveva scorrere via fluida, con un dominio mai in discussione: no, doveva offrire complicazioni alle quali, infine, Christian poneva rimedio.

Così nel quarto di finale Macchi della Ternatese **piano, piano, lentamente, con la costanza della**

formichina, accumulava punti preziosi con accosti costanti a dimostrazione di quanto avvenuto solamente alcuni giorni prima sui campi della Bedere, dove aveva dichiarato: “Cerco di non bocciare, voglio esercitarmi nel punto, in finale d’eliminazione voglio seguire questa linea di condotta” consegnandosi negli artigli di uno spietato Basso che aveva scaltramente posto il boccino molto corto per colpire con accurate bocciate di volo. Macchi si portava sul 9-4, poi Terzaghi riteneva che gli avvenimenti potessero diventare insidiosi, si accaparrava due punti – 9-6 –, indi una mano sciagurata del ternatese che sportivamente gli consegnava altri quattro punti – 9-10 –, fino alla logica rifinitura per 9 a 12. Semifinale raggiunta e fine della suspense? Sarebbe troppo scontato, anche perché si trova di fronte il suo compagno di squadra Silvano Toniolo che sembra poco intenzionato a lasciargli la strada spianata per il successo: si trova in tal modo in svantaggio per 5-1, inizia una lenta, ma inesorabile, rimonta fino a sopravanzarlo per 6-5, poi il Silvano, sempre imperturbabile, lascia alcuni spazi nei quali lascia infilare il Terzaghi scatenando una lotta serrata punto a punto nella quale si difende con favolose bocciate sul pallino, ma Christian non lascia scampo, vuole dare l’ennesima dimostrazione di sagacia sportiva e si aggiudica la semifinale con il punteggio di 12-8.

La finale che vede il malnatese Luigi Martegani, di terza categoria, contro il locale di prima categoria parrebbe senza storia data la differente appartenenza. Non sarà in questo modo, a conferma che sovente un giocatore di categoria inferiore può insidiare quello che annovera serie di vittorie: è sufficiente che ci sia l’adeguata ispirazione. Perciò il Terzaghi infine prevale per 12-11 con tanta, tanta fatica, mentre fuori la notte, ormai da tempo ammantata il paese dove non compare neppure qualche sparuto nottambulo, lasciando gli spazi ai pochi sopravvissuti che sciamano nelle prime ore dopo la mezzanotte, sazi dello spettacolo offerto dal bocciodromo di Taino.

(Roberto Bramani Araldi)

PILLOLE DI BOCCE

04 ottobre – Basso Verbano – finale regionale individuale ABCD

- 1) Terzaghi Christian – Basso Verbano (VA)
- 2) Martegani Luigi – Malnatese (VA)
- 3) Toniolo Silvano – Basso Verbano (VA)
- 4) Mandellini Lodovico – Daveriese (VA)

Direttore di gara – Parison Antonio

11 ottobre – Bedere – finale regionale individuale BCD

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it